

La liturgia di oggi ci porta al culmine della profezia salvifica di Geremia, un testo molto citato nel Nuovo Testamento, un testo che ci fa comprendere dove vuole arrivare Dio. Non si accontenta, il Signore, che qualcuno faccia quello che dice – molti fanno così, il rapporto va bene nel momento in cui l'altro fa quello che io desidero – non è così: il Signore desidera che questa legge scenda nel cuore dell'uomo e che diventi davvero il centro, il punto decisionale, il suo cuore, la sua vita, il suo essere più intimo; che arrivi, insomma, a vivere questa legge per amore.

Credo che sia molto importante questo desiderio di relazione del Signore; la legge fa di tutto per entrare nel nostro mondo e portarci a una scelta per Dio. Credo che sia anche un aspetto soggettivo perché poi il modo di vivere la legge di ciascuno sarà diverso ma non vuol dire che ognuno ha la sua legge e tutto perciò è relativo. Il relativismo è una grossa deviazione; c'è un riferimento chiaro ma il riferimento chiaro, nel momento in cui entra nel cuore della persona, avrà un suo modo di esprimersi peculiare per quella persona.

Vediamo se riesco a farmi capire. L'amore ha alcuni criteri che sono suoi e si ama solo in un certo modo perché ... se uno dice: *ti amo* e poi ti picchia tutti i giorni perché per lui amare è quello! beh, capiamo tutti che c'è qualcosa che non va. Ci sono certamente allora dei riferimenti importanti da tenere però il modo in cui una persona ama l'altra persona, pur avendo dei riferimenti oggettivi sarà sempre anche personale, specifico, soggettivo, con delle caratteristiche che danno colore, eternità – secondo me – a questo amore.

Nel momento in cui classifichiamo, standardizziamo noi togliamo proprio questa eternità all'amore. Nel momento in cui tu capisci che quella persona ha il suo modo, proprio, di vivere l'amore in un modo assolutamente unico, irriducibile a tutte le altre persone ti rendi conto che lì tocchi qualcosa di assolutamente unico e infinito, tocchi qualcosa di Dio. Ecco allora che l'amore ti porta a entrare in quell'orizzonte divino, straordinario che è la sua vita. L'amore ci fa entrare nella vita di Dio, ci fa vivere come Lui.

E avete colto anche nel Vangelo lo specifico di Matteo? Tutti e tre i sinottici riportano questo episodio, ma Matteo ha un suo tratto particolare – parla di Figlio dell'uomo - una categoria che appartiene anche all'Antico Testamento che aiuta a capire chi è il Figlio dell'uomo, dove si intende l'uomo perfetto, l'umanità ... c'è questo accostare la sua figura all'umanità perfetta, piena. Per quello che stavamo dicendo, è molto bello vedere come l'uomo che raggiunge la sua pienezza grazie anche all'amore si avvicini così tanto ... Cristo è venuto a farci vedere come è l'uomo pieno, l'uomo completo, l'uomo integrale, l'uomo maturo. Il Figlio dell'uomo, il più bello dei Figli dell'uomo come dice la Scrittura, è davvero una realtà che ci fa come toccare la bellezza di Dio.

Quando c'è una persona così, così uomo da essere così vicino a Cristo, e lo ama così tanto da essere così uomo, ecco che noi possiamo sentire qualcosa di Dio, qualcosa di speciale che non possiamo ricondurre semplicemente alla logica abituale, ordinaria e che ci attira. Ecco che allora la bellezza, che sempre ci attira quando è sperimentata, ci affascina.

E' molto importante, io credo, cogliere questo e vi lascio questo: più si comprende Cristo, il suo messaggio, più lo si ama, come ci han ripetuto tante volte i Sommi Pontefici, più capiamo cosa voglia dire essere uomini, persone piene e complete. Ma anche dall'altra parte: più ci impegniamo con onestà, vigore, umanità piena – e questo anche da persone non sempre allineate che però ci aiutano a scoprire tratti di una umanità vera, profonda che ci fa crescere e ci aiutano a viverla, più scopriamo tratti di Cristo che magari non sono ancora così espressi e detti così espliciti nel Vangelo anche se sono contenuti in esso. Questo ci aiuta a cogliere quei tratti a volte anche più particolari, più affascinanti di questo Figlio dell'uomo venuto sulla terra a farci riscoprire come l'uomo può vivere in modo straordinario, bello e vero che Dio ha pensato per lui.